

COMMISSIONE RICERCA SCIENTIFICA DI ATENEO

biennio accademico 2009/2010 – 2010/2011

VERBALE n. 4 del 25 MARZO 2010

Il giorno 25 marzo 2010, alle ore 14,30, la Commissione Ricerca Scientifica di Ateneo, regolarmente convocata con nota del 16.03.2010, si è riunita presso il Rettorato dell'Università degli studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), Via S. Maria in Gradi n. 4, con il seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni;
2. Esame relazioni annuali spin-off S.E.A. Tuscia s.r.l. e Biofor Italy s.r.l.;
3. Esame proposta brevetto prof. Baldini;
4. Esame documentazione ripartizione teorica del FFO tra gli Atenei per la parte relativa alla valutazione della ricerca scientifica;
5. Esame documentazione Relazione sull'attività scientifica dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009;
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Componenti		Presenti	Assenti giustificati
Bernini	Roberta	X	
Bondì	Sandro Filippo	X	
Federici	Federico	X	
Franco	Silvio	X	
Garofalo	Giuseppe	X	
La fiandra	Domenico	X	
Marchitelli	Cinzia		X
Mechelli	Alessandro	X	
Muganu	Massimo	X	
Rinaldi	Simona	X	
Roncaglia	Gino	X	

Rugini	Eddo	X	
Turchetta	Barbara	X	
Zucconi Galli Fonseca	Laura	X	

E', altresì, presente Paola Gatta, responsabile dell'Ufficio ricerca.

Constata la presenza del numero legale il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 14.40.

Vengono nominati Segretari il Dott. Gino Roncaglia, affiancato dalla Sig.ra Paola Gatta.

Il Presidente ricorda ai membri della Commissione che, con propria e-mail datata 24.04.2010, ha comunicato l'invito a partecipare ai lavori odierni della Commissione rivolto al prof. Stefano Grego, delegato del Rettore per i Rapporti internazionali, insieme ad alcuni suoi collaboratori dell'Ufficio Relazioni internazionali e del neonato "Coordinamento progetti internazionali" (COPI), al fine di definire strategie di ricerca di Ateneo nell'ambito dei Programmi UE.

Propone, altresì, di integrare l'odg con il punto "Approvazione verbale seduta precedente".

La Commissione unanime approva e delibera di seguire il seguente ordine di trattazione dei punti:

1. Presentazione del questionario, elaborato dal Servizio Coordinamento Progetti Internazionali (COPI), per la redazione dell'Agenda di Ricerca di Ateneo;
2. Approvazione verbale seduta precedente;
3. Comunicazioni;
4. Esame relazioni annuali spin-off S.E.A. Tuscia s.r.l. e Biofor Italy s.r.l.;
5. Esame proposta brevetto prof. Baldini;
6. Esame documentazione ripartizione teorica del FFO tra gli Atenei per la parte relativa alla valutazione della ricerca scientifica;
7. Esame documentazione Relazione sull'attività scientifica dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009;
8. Varie ed eventuali.

Vengono invitati ad entrare il prof. Stefano Grego ed i suoi collaboratori: Marinelli, Contardo, Ripa, i quali distribuiscono il questionario dal titolo "Agenda di ricerca dell'ateneo da utilizzare per le attività internazionali".

1. Presentazione del questionario, elaborato dal Servizio Coordinamento Progetti Internazionali (COPI), per la redazione dell'Agenda di Ricerca di Ateneo;

Prende la parola il prof. Grego il quale illustra le attività del nuovo servizio COPI (Coordinamento Progetti Internazionali) istituito per fornire un adeguato supporto ai docenti che

intendono presentare progetti di ricerca, anche rappresentando l'Ateneo a Bruxelles, e avviando rapporti con le varie Direzioni Generali della Commissione Europea. Lo scopo è quello di fungere da stimolo ed agevolare, dal punto di vista amministrativo e gestionale, chi vuole essere coinvolto a vario titolo in Programmi Comunitari e Internazionali. Una delle prime iniziative che il COPI intende intraprendere è quella di rilevare le attività di ricerca a livello internazionale, attraverso la distribuzione al personale della ricerca di un breve questionario che si pone due obiettivi: rilevare le cause delle difficoltà nella partecipazione ai programmi internazionali; porre le basi per l'Agenda di Ricerca d'Ateneo da utilizzare per le attività internazionali, sulla quale si potranno misurare le future performance a livello di Ateneo.

Il questionario viene esaminato, voce per voce, con il coinvolgimento di tutti i membri della Commissione. Al termine la Commissione suggerisce di ridurre la parte del questionario che riguarda la ricerca nazionale in quanto questo aspetto merita un'attenzione particolare anche in vista della prossima relazione d'Ateneo, ai sensi della L. 01/2009 art. 3 *quater*, nonché di prevedere una legenda relativa alle sigle che contraddistinguono i progetti europei o gli ambiti di ricerca al fine di rendere più semplice la lettura del questionario e l'approccio alle attività internazionali.

Il prof Grego concorda e ritiene di dover riservare solo un punto alla ricerca nazionale che rilevi la partecipazione o meno a progetti nazionali di ricerca.

Il Presidente ringrazia il prof. Grego ed i suoi collaboratori, che lasciano la riunione.

2. Approvazione verbale seduta precedente;

Viene approvato il verbale della seduta del 03.03.2010, inviato per posta elettronica ai membri della Commissione.

3. Comunicazioni;

a) Il prof. Luigi Portoghesi si è dimesso dalla carica di componente della Commissione ricerca in quanto, a seguito dell'elezione a Presidente del Centro Studi Alpino, a norma dello Statuto di Ateneo, ha dovuto esercitare l'opzione per un solo incarico.

b) Seminari della Fondazione CRUI riguardanti "Competenze per sviluppare la ricerca. Come realizzare eccellenti percorsi di ricerca" (Roma, 23/04, 04/06, 05.07 c.a.).

Si decide di inviare comunicazione a tutto il personale docente.

4. Esame relazioni annuali spin-off S.E.A. Tuscia s.r.l. e Biofor Italy s.r.l.;

Il Prof. Garofalo illustra l'attività svolta dal gruppo di lavoro costituito nella precedente seduta del 03.03.2010, per l'esame delle attività degli spin-off universitari e composto, oltre a lui, dai Proff. Mechelli e Rugini, e dal Dott. Silvio Franco.

Il gruppo di lavoro ha esaminato i bilanci e la relazione annuale che, ai sensi dell'art. 7, comma 3 del Regolamento per la costituzione degli spin-off, le due società, Biofor Italy S.r.l. e S.E.A. Tuscia S.r.l., hanno trasmesso.

Le due Società, rientrando nei limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice civile, redigono il bilancio in forma abbreviata, modalità questa che consente di omettere tutta una serie di informazioni, spesso utili, con l'evidente finalità di semplificare l'attività amministrativa di aziende di limitate dimensioni.

Un dato che emerge è che per l'esercizio 2008 il valore della produzione (€ 45.501 per la Biofor Italy S.r.l. ed € 30.228 per la S.E.A Tuscia S.r.l.) è assorbito per circa l'80% dalla voce costi per servizi (€ 34.797 per la Biofor Italy S.r.l. ed € 25.115 per la S.E.A Tuscia S.r.l.).

Dopo aver esaminato anche le relazioni annuali trasmesse dalle due Società, la Commissione prende atto dell'informativa ricevuta, non essendo suo compito quello di esprimere un parere sugli spin-off in corso, ma solo quello di constatare se è stato dato adempimento all'art. 7 del Regolamento spin-off di Ateneo. Si ribadisce, in ogni caso, l'opportunità di promuovere queste forme di collegamento tra il mondo della ricerca e quello delle imprese.

Si fa presente sin d'ora la necessità che, ove, al completamento del primo triennio di attività, le Società richiedano un prolungamento del partenariato con l'Ateneo per un ulteriore triennio, la Commissione sia messa in grado di esprimersi in maniera consapevole.

5. Esame proposta brevetto prof. Baldini;

Il Prof. Garofalo ricorda che il Regolamento di Ateneo per i Brevetti demanda alla Commissione ricerca: l'esame della documentazione presentata per la cessione dell'invenzione (Art. 4 c. 3); il parere circa l'accettazione delle proposte di cessione dell'invenzione brevettabile all'Ateneo (Art. 4 c. 2); e la definizione della strategia brevettuale legata allo sfruttamento economico dell'invenzione (Art. 4 c. 4 Regolamento Brevetti). Per istruire la pratica relativa al brevetto relativo ad un "Telaio universale telescopico e articolato per motoseghe" proposto dall'inventore Prof. S. Baldini, che ha collaborato con il Dott. F. Di Fulvio, nella seduta del 03.03.2010 è stato costituito un gruppo di lavoro composto dalla dott.ssa Bernini, dal Prof. Portoghesi e dal dott. Muganu.

Il prof. Garofalo invita i due componenti presenti, Bernini e Muganu, ad illustrare il lavoro svolto e l'esito del colloquio che il gruppo di lavoro ha avuto con il Prof. S. Baldini in data 16/03/2010. L'idea emersa è che l'invenzione in oggetto possa configurarsi come un "modello di utilità, che conferisce efficacia o comodità di applicazione di impiego a macchine" (*D.Lvo 10 febbraio 2005 n. 30 art. 82*). Infatti, il telaio proposto rappresenta il significativo miglioramento di un telaio rigido, applicabile a motoseghe, presente in commercio da diversi anni, che consente all'operatore di tagliare l'albero rimanendo in piedi.

In sintesi, questo nuovo telaio, avendo una struttura regolabile a sezione quadrata, ha la possibilità di essere applicato ad una vasta gamma di motoseghe. Inoltre, la leggerezza del materiale con cui è realizzato e la presenza di uno snodo permettono all'operatore di utilizzare la motosega in posizione eretta anche su terreni in pendenza, con vantaggi ergonomici. Le modalità di taglio così realizzate consentono, infine, di evitare danni alla lama della motosega e di ottenere vantaggi nella gestione della coltura arborea. Il nuovo telaio può essere applicato a motoseghe adatte al taglio di piante di piccole dimensioni (diametro alla base del fusto inferiore a 15 cm), per cui può trovare impiego nei diradamenti delle giovani piantagioni e negli impianti a ciclo brevissimo (1-3 anni) per la produzione di biomassa da energia.

Il telaio in oggetto sembra rispondere ai requisiti di brevettabilità:

- *Novità*: presenta caratteristiche diverse dal telaio rigido in commercio, non riscontrabili in attrezzature simili.
- *Innovatività*: rappresenta un sostanziale miglioramento del telaio rigido perché il suo impiego comporta vantaggi ergonomici per gli operatori e ne amplia il campo di applicazione.
- *Applicabilità industriale*: è un miglioramento di un prodotto già realizzato e commercializzato su scala industriale.

Inoltre il Prof. Baldini conferma che i dati relativi al telaio proposto non sono stati, ad oggi, oggetto di divulgazione pubblica (tesi di laurea, di dottorato, articoli scientifici anche on-line, comunicazioni a convegni...). La questione appare dirimente dato il coinvolgimento nell'invenzione di un soggetto esterno all'Ateneo, il Dott. F. Di Fulvio.

Sulla base dell'esame effettuato e dopo ampia discussione, la Commissione esprime parere favorevole all'accettazione dell'offerta di cessione del diritto di brevetto, proponendo all'Ateneo di sostenere le spese necessarie per effettuare il deposito della domanda di brevetto nazionale, così come previsto dal Regolamento Brevetti di Ateneo (*Art. 8*). Tuttavia, anche in considerazione

dell'interesse dimostrato da due importanti aziende estere produttrici di motoseghe, indicate dagli inventori nel Modulo B, si indica l'opportunità di presentare una domanda di brevetto europeo o internazionale.

Nel caso in cui venga concesso il finanziamento per la domanda di brevetto, la Commissione segnala la necessità di affidare tempestivamente all'Ufficio Ricerca e Liason Office il compito di procedere a stabilire contatti con le aziende potenzialmente interessate per negoziare accordi di licenza e/o di cessione dei diritti brevettuali al fine di sfruttare le potenzialità di mercato della domanda depositata (*Regolamento di Ateneo, art. 9*).

6. Esame documentazione ripartizione teorica del FFO tra gli Atenei per la parte relativa alla valutazione della ricerca scientifica;

Il Presidente, dopo aver richiamato i criteri riferiti all'attività di ricerca finora in vigore per l'assegnazione del 7% del FFO e dopo aver indicato come sia in discussione una loro ridefinizione anche alla luce del DM MIUR relativo alle Linee guida per la Valutazione Quinquennale della Ricerca - Regole e procedure per l'attuazione del processo di VQR relativo al periodo 2004-2008 (D.M. 19/03/2010 n. 8), comunica l'intenzione di sollecitare il prof. Anelli, presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo, ad illustrare lo stato dell'arte, eventualmente intervenendo in una prossima seduta della Commissione ricerca. L'idea trova il consenso dei membri della Commissione.

7. Esame documentazione Relazione sull'attività scientifica dell'Ateneo ai sensi dell'art. 3 quater della Legge n. 1/2009;

Il prof. Garofalo ricorda che la Commissione è chiamata ad individuare i contenuti della relazione prevista dall'art. 3-quater della Legge n.1/2009, il quale dispone che *“Con periodicità annuale, in sede di approvazione del conto consuntivo relativo all'esercizio precedente, il Rettore presenta al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico un'apposita relazione concernente i risultati delle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati. La relazione e' pubblicata sul sito internet dell'Ateneo e trasmessa al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.”*

Vista la disponibilità manifestata dalla Prof.ssa Turchetta e dai Dott.ri Roncaglia e Franco, la Commissione decide di costituire un gruppo di lavoro che predisponga un questionario volto ad accertare lo stato della ricerca dell'Ateneo nelle sue diverse articolazioni, e rifletta sui criteri da seguire nella rendicontazione delle attività di ricerca nel corso dell'es. 2009.

8. Varie ed eventuali.

Non ci sono argomenti da trattare

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la riunione termina alle ore 16.15

f.to II PRESIDENTE

Prof. Giuseppe Garofalo

f.to II SEGRETARIO

Dott. Gino Roncaglia